



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2024

Sommario

Premessa	2
1. La missione istituzionale.....	2
2. L'assetto organizzativo	3
3. Sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti.....	6
Area strategica: Studi e ricerche	6
Area strategica: Valorizzazione e diffusione delle ricerche.....	12
Area strategica: Organizzazione e gestione	14

Premessa

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 10, c.1, lett. b, del decreto legislativo 150/09 e s.m.i., intende evidenziare a consuntivo, con riferimento all'anno 2024, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

La Relazione è il documento che chiude il ciclo della performance dell'Agenzia Umbria Ricerche che ha avuto inizio con la predisposizione del Piano della Performance all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 approvato con Decreto dell'Amministratore unico n. 8 del 31 gennaio 2024.

La Relazione ha la finalità di verificare, esponendoli in maniera trasparente e comprensibile, i risultati ottenuti, mettendo in evidenza eventuali criticità e margini di intervento per migliorare l'azione futura dell'ente. Il documento, al fine di rispondere al principio di trasparenza, viene pubblicato sul sito istituzionale al canale "Amministrazione trasparente".

La Relazione è introdotta da una parte iniziale che riporta la situazione organizzativa dell'Agenzia e il contesto nel quale opera, allo scopo di descrivere le condizioni specifiche in cui sono state realizzate le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi per l'anno. Segue poi il riepilogo degli obiettivi strategici e gestionali definiti nel Piano della performance con l'illustrazione sintetica dei risultati raggiunti.

1. La missione istituzionale

L'Agenzia Umbria Ricerche – Aur è l'ente di ricerca socioeconomica e territoriale della Regione Umbria. Istituita con L.R. n. 30/2000, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica, organizzativa e finanziaria e opera sulla base di un programma triennale di attività.

Secondo quanto stabilito dall'art. 2 della legge istitutiva, come emendata da ultimo con L.R. n. 2/2022, in riferimento alla realtà regionale l'Aur svolge le seguenti funzioni:

- a) raccolta, osservazione ed analisi dei dati riferiti alle principali grandezze economiche, sociali e territoriali;
- b) analisi, studi e ricerche sugli andamenti congiunturali della struttura economica-produttiva e sulle trasformazioni socio-demografico-territoriali dell'Umbria;
- c) predisposizione dei dati conoscitivi a supporto dell'elaborazione delle politiche territoriali ed economico-finanziarie della Regione, nonché dei dati utili alla valutazione e verifica degli effetti e dell'efficacia delle stesse politiche, in itinere ed ex-post;
- c-bis) realizzazione e gestione di specifiche azioni e progetti affidati dalla Giunta regionale, aventi prioritariamente carattere sperimentale e innovativo, coerenti con le funzioni dell'Agenzia di cui alle lettere a), b) e c) del presente articolo.

L'Agenzia opera in conformità al programma triennale di attività e di un connesso piano organizzativo sulla base della Convenzione Regione Umbria - AUR sottoscritta in data 15 settembre 2006.

L'azione dell'Aur mira a rispondere al bisogno di conoscenza che cittadini, imprese e decisori politici esprimono relativamente ai fenomeni socioeconomici dell'Umbria, in funzione di una più efficace programmazione delle politiche pubbliche e, più in generale, di una più diffusa consapevolezza della collettività regionale.

2. L'assetto organizzativo

La configurazione organizzativa dell'Agenzia ha subito sostanziali modifiche alla luce della recente riforma promossa dalla L.R. n. 2/2022, che ha emendato la legge istitutiva (L.R. n. 30/2000). La nuova normativa ha ridefinito la governance, prevedendo come organi dell'ente un Amministratore Unico e un Comitato scientifico, oltre al Revisore dei conti.

L'Amministratore Unico, organo apicale dell'Agenzia, esprime la rappresentanza dell'ente e ne fissa le linee di indirizzo strategiche. Ha inoltre la responsabilità organizzativa e gestionale nonché la responsabilità scientifica delle attività istituzionali. Infine, presiede il Comitato scientifico, composto da cinque membri esperti in ricerca e programmazione oppure in possesso di un qualificato profilo scientifico-accademico, che coadiuva l'Amministratore Unico nell'elaborazione del programma triennale di attività dell'Agenzia e dei singoli programmi di ricerca.

Nominato con decreto della Presidente della Giunta regionale n. 14 del 6 maggio 2022, l'Amministratore Unico prof. Alessandro Campi ha impostato il proprio mandato con l'obiettivo di portare a compimento un importante riassetto organizzativo, sviluppando nel contempo gli assi di ricerca.

Gli orientamenti strategici per la creazione di valore pubblico sono stati improntati lungo le seguenti direttrici:

- Concentrazione dell'attività dell'Agenzia sulla missione istituzionale fondamentale, volta ad aumentare il grado di conoscenza dei fenomeni socioeconomici dell'Umbria nella comunità regionale e a fornire ai policy maker dati e analisi a supporto delle attività di programmazione delle politiche;
- Ridefinizione del modello organizzativo attraverso la valorizzazione del patrimonio e delle competenze di ricerca esistenti all'interno dell'Agenzia;
- Potenziamento dell'accessibilità digitale e fisica finalizzata a potenziare la fruibilità e la diffusione dei prodotti e dei servizi dell'Agenzia verso la comunità regionale;
- Contenimento dei costi e miglioramento della trasparenza.

* * *

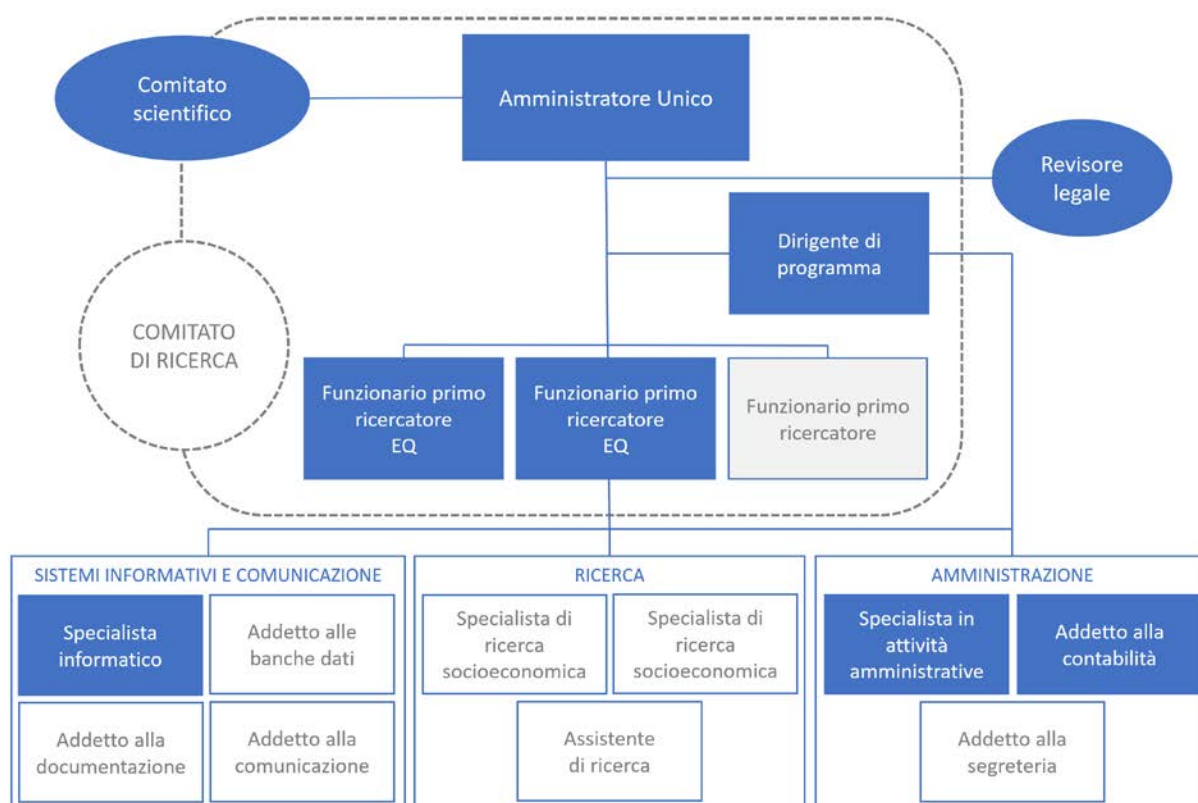
Oltre alla nuova governance, nell'ultimo triennio l'Agenzia è stata oggetto di una serie di altri importanti cambiamenti. Già a partire dal 2021, sulla base degli indirizzi regionali espressi nel disegno di legge di riforma dell'Agenzia è stato avviato un profondo processo di riorganizzazione dell'ente, finalizzato al perseguimento di obiettivi di semplificazione e di efficientamento.

Una consistente riduzione delle spese di funzionamento è stata ottenuta in una prima fase attraverso l'attivazione del comando in uscita presso altri enti regionali di otto dipendenti dell'Agenzia, costituiti da personale amministrativo o dedicato a servizi di supporto, nonché grazie al trasferimento della sede presso Villa Umbra, in spazi più limitati e meno onerosi rispetto alla situazione precedente. Nel 2022, dopo la

modifica della legge istitutiva che ha consentito la fuoriuscita dal lungo periodo di commissariamento (iniziato nel 2015), la riduzione delle spese per il personale è stata resa strutturale con il completamento delle procedure per il trasferimento definitivo presso altri enti regionali di sette dipendenti, precedentemente messi in posizione di comando.

Alla luce della nuova situazione organizzativa e delle nuove esigenze di operatività, il processo di riorganizzazione è proseguito con la rimodulazione della dotazione organica, ridotta da 25 a 14 posti complessivi. La nuova dotazione organica, pur notevolmente ridimensionata rispetto a quella precedente, ha inteso prevedere un riequilibrio delle competenze presenti per dare maggiore spazio ai profili dedicati all'attività di ricerca, missione caratterizzante dell'ente. A tale scopo, si è proceduto anche alla ridefinizione dei profili professionali e degli incarichi di elevata qualificazione, per superare finalmente lo storico sbilanciamento a favore dei profili amministrativi e di supporto rispetto a quelli relativi alla ricerca. Il ridisegno dell'organigramma è stato completato con la soppressione di una sezione di ricerca e della sezione Amministrazione (mettendo fine ad un affidamento ad interim che datava dal 2017) e con la contestuale istituzione di una posizione dirigenziale specialistica di staff all'Amministratore Unico, volta ad assicurare un apporto professionale di supporto scientifico e metodologico nell'attuazione dei programmi di ricerca e dei piani di attività dell'Agenzia.

Organigramma Aur



Il nuovo assetto organizzativo, disciplinato dal Regolamento di organizzazione approvato con decreto dell'Amministratore Unico n. 21/2023, ha voluto in primo luogo consolidare il nucleo di dipendenti di ruolo a presidio delle attività fondamentali, lasciando spazio, al contempo, per un auspicabile potenziamento dell'organico, che attualmente consta di sei dipendenti a tempo indeterminato. L'organigramma, infatti, continua a presentare numerosi posti vacanti e rende dunque necessario l'impegno per un ampliamento del bacino di competenze a cui attingere, in particolare per le attività di ricerca. Su un orizzonte temporale ragionevole, l'Agenzia mantiene l'intenzione di procedere, appena se ne risconteranno le condizioni, al graduale rafforzamento della struttura operativa attraverso limitati inserimenti mirati di personale, compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari.

Va evidenziato che la riduzione dell'organico non è correlata all'abbandono o al trasferimento all'esterno di funzioni fondamentali dell'Agenzia, né sul versante delle attività di ricerca, né su quello gestionale e amministrativo: sul fronte della ricerca, la L.R. 2/2022 non ha modificato sostanzialmente la missione e le funzioni dell'Agenzia stabiliti dalla legge istitutiva, ha anzi introdotto la possibilità di ampliare il suo raggio territoriale di azione e la sua rete di relazioni e di potenziale committenza, estesa anche ai soggetti di natura privata e ai corpi intermedi; inoltre, dal punto di vista amministrativo, permangono tutte le procedure e gli adempimenti di programmazione e gestione previsti per un ente dotato di autonomia finanziaria e organizzativa, nonostante le ridotte dimensioni.

Pertanto, non si è ridotto il livello quantitativo dei processi da gestire, mentre continua l'impegno a perseguire un innalzamento di quello qualitativo. Ciò ha implicato, in attesa di un auspicato irrobustimento della attuale struttura organizzativa, una redistribuzione delle funzioni tra i dipendenti dell'Agenzia, attraverso una riorganizzazione intesa a valorizzare il patrimonio di competenze e professionalità esistente. Rispetto alla dotazione organica come determinata nel PIAO 2024-2026, la seguente tabella riporta il relativo livello di copertura in relazione al personale in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato alla data del 31.12.2024, dando evidenza dei posti vacanti.

Confronto tra dotazione organica e personale in servizio

Area	Dotazione organica (PIAO 2024-2026)	Personale in servizio effettivo al 31/12/2024	Posti coperti (compreso posti indisponibili)	Posti vacanti
Dirigenza	1	1 (TD)	1	-
Funzionari ed EQ	7	4	5*	2
Istruttori	4	1	1	3
Istruttori part time	2	-	-	2
TOTALE	14	6	7	7

* di cui n. 1 posto indisponibile per Funzionario primo ricercatore – Responsabile di ricerca a tempo indeterminato collocato in aspettativa dal 1/11/2023 a seguito di nomina a Dirigente di programma

3. Sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti

Le funzioni attribuite all'Agenzia dalla legge istitutiva possono essere raggruppate schematicamente nelle aree strategiche di intervento descritte nella tabella seguente.

Aree strategiche di intervento dell'Agenzia Umbria Ricerche

AREA STRATEGICA	ATTIVITÀ SPECIFICHE
1. Studi e ricerche	▪ Raccolta e monitoraggio delle principali grandezze economiche, sociali e territoriali; ▪ Analisi, studi e ricerche sulle trasformazioni e sugli andamenti congiunturali della struttura economica e sociale; ▪ Predisposizione dei dati conoscitivi a supporto dell'elaborazione delle politiche territoriali ed economico-finanziarie della Regione; ▪ Azioni di animazione e diffusione, progetti di cooperazione, anche transnazionale
2. Valorizzazione e diffusione dei risultati di ricerca	▪ Editoria e rivista scientifica; ▪ Sito web; ▪ Social media e altre forme di comunicazione online e tradizionale
3. Organizzazione e gestione	▪ Amministrazione; ▪ Risorse umane; ▪ Risorse strumentali e logistiche

Di seguito vengono illustrate le attività e i risultati raggiunti all'interno di ciascuna area strategica, attraverso gli indicatori definiti nel Piano della performance.

3.1 Area strategica: Studi e ricerche

Relazione Economico Sociale

La redazione della *Relazione Economico Sociale* è uno dei compiti istituzionali dell'Agenzia, espressamente previsto dalla legge istitutiva. Nel corso degli ultimi tre anni, la pubblicazione è stata ridisegnata nella struttura e nella periodicità, che prevede tendenzialmente due edizioni annuali per renderla più agile e tempestiva nel presentare le trasformazioni congiunturali, contestuali agli accadimenti di portata nazionale e globale, delle principali variabili del tessuto economico e sociale del territorio. La sua presentazione ufficiale è uno dei principali eventi nell'agenda dell'Agenzia e costituisce un momento di rilevante interesse per il

governo regionale, per i media, per l'intera collettività in quanto occasione di riflessione e confronto sulle importanti questioni che rinviano alle mutazioni del profilo identitario dell'Umbria.

A gennaio 2024 è stato pubblicato il fascicolo dal titolo *L'Umbria che lavora alla ricerca del salto di qualità*. Nella seconda parte del 2024, a causa delle limitazioni della comunicazione istituzionale previste dalla normativa nel periodo che ha preceduto la consultazione elettorale legata al termine della legislatura regionale, nonché della conseguente scadenza del mandato degli organi apicali dell'Agenzia, è stato ritenuto preferibile non procedere alla pubblicazione di una seconda uscita annuale della Relazione.

Finanza territoriale e welfare

L'Aur collabora da alcuni anni con Ires Piemonte, Irpet Toscana, Ipres Puglia, Liguria Ricerche S.p.A., PoliS-Lombardia, Srm-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno nello svolgimento di attività di ricerca sulla finanza locale. Da questa rete strutturata di relazioni ha preso vita, sulla base di una specifica convenzione con tutti gli altri enti di ricerca regionali, la collaborazione per la stesura del Rapporto sulla finanza territoriale, che ogni anno contribuisce a diffondere su scala nazionale il punto di vista delle regioni sul tema della finanza locale.

All'interno del Rapporto *La Finanza Territoriale 2024* il contributo dell'Aur, realizzato da Laura Pelliccia, Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia, è stato dedicato al tema: *Il welfare locale nei processi evolutivi della finanza pubblica. Il caso della non autosufficienza degli anziani*.

Il lavoro, riconoscendo che il progressivo invecchiamento della popolazione accresce la domanda di servizi di welfare e, in particolare, di quelli legati alla non autosufficienza, ha innanzitutto ricostruito il quadro nazionale delle fonti di finanziamento del welfare territoriale e l'evoluzione delle riforme in questo ambito negli ultimi due decenni, in particolare per ciò che riguarda il percorso di per la costruzione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali. È stata poi ricostruita la dinamica della spesa sociale dei Comuni e delle relative fonti di finanziamento.

All'interno di questo quadro generale, è stata poi realizzata una stima, per ciascuna regione italiana, della spesa sociale dei Comuni specificamente dedicata all'assistenza agli anziani non autosufficienti, mettendo in evidenza la variabilità territoriale negli importi procapite e nell'articolazione delle voci di spesa per le varie tipologie di servizi. È stata infine stimata la spesa per gli interventi individuati come Leps sulla base del decreto attuativo D.lgs. 29/2024 di riforma delle disposizioni in materia di assistenza sociale e sanitaria alla popolazione anziana.

Il volume, pubblicato presso l'editore Rubbettino, è stato presentato il 12 dicembre 2024 a Roma, presso la Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini".

Asimmetrie di genere nella società e nel mercato del lavoro

Gli studi di genere e delle tematiche femminili costituiscono un approccio conoscitivo e analitico che, oltre a caratterizzare le attività di ricerca dell'Agenzia, viene sancito dalla legge regionale 14/2016, "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" che individua nell'Aur il soggetto deputato a realizzare un *Rapporto sulla condizione delle donne umbre* (art. 46) finalizzato a documentare la condizione economica, sociale e culturale delle donne che vivono e risiedono in Umbria.

All'interno di questo filone tematico rientra la collaborazione di Aur con l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Umbria che, a partire dal 2009, ha condotto alla realizzazione di rapporti annuali sulle asimmetrie di genere nella società umbra e report biennali sulla situazione del personale maschile e femminile nelle aziende pubbliche e private con oltre 50 dipendenti.

Nel 2024 sono stati realizzati due nuovi Rapporti di ricerca: *Le asimmetrie di genere nella società umbra 2024* e *Indagine sull'occupazione maschile e femminile in Umbria nelle imprese con più di 50 dipendenti. Rapporto 2024*.

I giovani stranieri in Umbria: le “seconde generazioni”

L'Aur, in collaborazione con la Fondazione Perugia, ha portato a compimento l'indagine sui *giovani di origine straniera di seconda generazione che vivono in Umbria*. Si tratta del terzo prodotto di ricerca realizzato nell'ambito di un articolato progetto avviato nel 2022, che segue la pubblicazione di due ampi studi, frutto di analisi ad hoc condotte anche con l'ausilio di studiosi, professionisti e analisti indipendenti: il primo sul disagio psicologico dei giovani, con particolare riferimento ai problemi causati dalle restrizioni sociali legate alla pandemia e il secondo dedicato a come gli adolescenti si rapportano con il mondo della cultura e dell'arte, ai diversi modi attraverso i quali essi fruiscono e conoscono il nostro patrimonio artistico-culturale.

In questo terzo approfondimento si è cercato invece di comprendere in che misura e attraverso quali canali e strumenti (familiari, scolastici, ricreativi, amicali) i giovani di origine straniera residenti in Umbria realizzano la loro integrazione nella comunità che nel frattempo è diventata la loro. Per realizzare questa nuova ricerca è stato messo a punto un articolato questionario on-line rivolto ai giovani in età compresa tra i 14 e i 24 anni con background migratorio – ovvero nati in Italia da uno o entrambi i genitori stranieri, oppure ricongiunti in età molto giovane dai propri genitori o familiari – residenti nel territorio umbro. L'indagine ha provato a cogliere alcuni aspetti relativi alle aspettative dei giovani interessati e al loro rapporto con la società locale, con l'idea di sondarne le problematiche, i valori, la cultura, le aspettative, gli stili di comportamento e i linguaggi.

Al questionario sono state affiancate indagini qualitative attraverso interviste mirate e focus group condotti con giovani, operatori sociali, associazioni di rappresentanza delle diverse comunità straniere presenti sul territorio regionale.

I risultati della ricerca sono stati pubblicati in un volume dal titolo *Né stranieri né immigrati. Le seconde generazioni in Umbria: un modello virtuoso di inclusione?*.

Transizione demografica: cause, effetti, prospettive

L'Agenzia ha dedicato un ampio e approfondito lavoro all'analisi delle dinamiche demografiche regionali, affrontando in chiave sistemica le cause e le implicazioni di lungo periodo dei processi in atto. Il declino della natalità, l'invecchiamento della popolazione, i flussi migratori internazionali in ingresso e i saldi migratori interni che hanno disegnato uno scenario complesso, con ricadute significative sul piano economico, sociale e istituzionale. Le indagini hanno restituito una lettura integrata del cambiamento demografico, mettendo in evidenza la sua natura strutturale e la necessità di ripensare le politiche pubbliche in una prospettiva territoriale, inclusiva e intergenerazionale.

Andamenti macroeconomici regionali

Nel corso dell'anno è stata condotta un'analisi sistemica degli andamenti macroeconomici della regione, integrata con il confronto interregionale, nazionale ed europeo. Particolare attenzione è stata riservata all'esplorazione delle interdipendenze settoriali e delle traiettorie evolutive del sistema produttivo, con un focus sugli scenari previsionali collegati alle trasformazioni demografiche in atto.

Caratteri e trasformazioni del mercato del lavoro e questione giovanile

L'analisi del mercato del lavoro regionale, effettuata con regolare periodicità per seguire l'andamento di un fenomeno in forte trasformazione, ha posto al centro la dinamica delle posizioni contrattuali, degli aspetti retributivi e delle caratteristiche occupazionali degli umbri, senza tralasciare la dimensione di genere. Particolare attenzione è stata riservata alla questione giovanile, sempre più strategica in un contesto, come quello umbro, caratterizzato da una popolazione ridotta e progressivamente invecchiata.

Esportazioni: analisi strutturali di un contesto geoeconomico in trasformazione

Il tema dell'export ha rappresentato uno dei principali assi di lavoro dell'Agenzia, affrontato attraverso un articolato programma di ricerca basato su più report analitici e focus specifici. L'attenzione si è concentrata sull'evoluzione del tessuto esportatore regionale, con un'analisi puntuale dei soggetti economici coinvolti, delle trasformazioni merceologiche e della riconfigurazione geografica dei mercati di sbocco. In un contesto segnato da tensioni commerciali e nuove politiche tariffarie, il lavoro ha avuto ampia eco nel dibattito pubblico, alimentando un confronto informato su scala regionale.

Comuni in prospettiva: analisi socioeconomica per la governance locale

Nel 2024 l'Agenzia ha avviato un nuovo filone di ricerca dedicato all'analisi territoriale su scala comunale, con l'obiettivo di offrire strumenti conoscitivi utili a supportare le amministrazioni locali nei processi decisionali. Sono stati realizzati tre approfondimenti, su Perugia, Terni e Narni (l'ultimo dei quali realizzato attraverso specifica convenzione), che hanno richiesto un lavoro complesso di integrazione e interpretazione di dati di non facile reperimento.

Questi report rappresentano un primo passo verso la costruzione di una piattaforma analitica estendibile ai 92 comuni umbri, capace di restituire il profilo socioeconomico di ciascun territorio. L'attività si propone di affiancare le amministrazioni comunali in momenti chiave dell'attività di pianificazione – come ad esempio la redazione dei piani urbanistici – contribuendo a una riflessione consapevole sulle traiettorie di sviluppo locale.

Analisi del contesto socioeconomico del comune di Narni

L'Aur ha stipulato con il Comune di Narni una convenzione per un'attività di supporto scientifico volta alla realizzazione di uno studio propedeutico all'adeguamento del Piano Regolatore Generale del Comune di Narni. L'accordo prevede la realizzazione di una analisi di sfondo per ricostruire un quadro socioeconomico del territorio, utile a supportare le scelte di programmazione municipali, attraverso una ricognizione e analisi dei dati statistici disponibili e la costruzione di indicatori. Gli ambiti di analisi riguardano le dinamiche socio-demografiche, la mobilità e il pendolarismo, il mercato del lavoro, le imprese e il sistema produttivo, le esportazioni, i flussi turistici, l'attività agricola, la situazione reddituale dei residenti, il livello di istruzione e le scelte universitarie, gli interventi e servizi sociali, i dati territoriali e ambientali. Nel corso del 2024 sono state avviate le attività di raccolta e sistematizzazione dei dati disponibili.

Turismo: traiettorie di trasformazione e nuove geografie dell'ospitalità

L'evoluzione dei flussi turistici e dell'offerta ricettiva è stata oggetto di un'attività analitica continuativa, condotta sia su scala regionale che subregionale, con approfondimenti sui comprensori territoriali. Attraverso una serie di report periodici, l'Agenzia ha ricostruito le dinamiche di lungo periodo – arrivi, presenze, mobilità dei visitatori – inserendole nel più ampio quadro delle trasformazioni del turismo in

un'economia globalizzata. L'analisi ha messo in luce i punti di forza del sistema regionale e le sue potenzialità ancora inesprese, contribuendo al dibattito pubblico sulle politiche di valorizzazione sostenibile del territorio umbro.

Finanza locale e PNRR: evoluzione dei flussi di investimento municipale

L'Agenzia ha dedicato una parte del proprio lavoro all'analisi dell'andamento della finanza locale, con particolare attenzione ai flussi di investimento degli enti municipali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In un quadro operativo segnato da aggiornamenti normativi e da una certa complessità nella disponibilità dei dati, sono stati realizzati contributi analitici e informativi volti a restituire una prima lettura delle dinamiche in corso. Il lavoro ha accompagnato il dibattito pubblico offrendo strumenti utili per orientarsi in una materia ancora in divenire.

Infrastrutture e mobilità regionale

Nel 2024 l'Agenzia ha dedicato un'attività continuativa di monitoraggio all'aeroporto "San Francesco d'Assisi", principale snodo della mobilità aerea regionale, con analisi sulle sue performance e contributi di policy orientati al potenziamento della sua funzione strategica. Sebbene l'anno non abbia visto nuove produzioni dedicate al sistema ferroviario, resta sullo sfondo un patrimonio di lavoro consolidato negli anni precedenti, che continua a orientare l'attenzione su un'infrastruttura cruciale per la coesione territoriale e lo sviluppo regionale.

Stime di impatto degli investimenti pubblici

L'Aur ha rinnovato la convenzione con IRPET, l'Istituto per la Programmazione Economica della Toscana, per l'utilizzo delle tavole Input-Output biregionali Umbria-resto d'Italia tramite la web application "IO-Pythagoras" ai fini dell'analisi economica della struttura produttiva regionale e di valutazione d'impatto. Il modello è stato utilizzato per stimare gli effetti – diretti, indiretti e indotti – in termini di Pil, valore aggiunto e occupazione che, in Umbria e nel resto d'Italia, derivano dall'impulso di domanda finale collegato alla spesa per gli investimenti relativi ai lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale Santa Maria di Terni e alla costruzione del nuovo Ospedale Comprensoriale di Narni e Amelia.

Focus

Elenco dei *Focus* pubblicati nel 2024:

- *Quadro congiunturale dell'Umbria e scenari economici*, di Elisabetta Tondini - Mauro Casavecchia
- *Dinamiche economiche dell'Umbria*, di Elisabetta Tondini - Mauro Casavecchia
- *Le basse remunerazioni del lavoro in Umbria: caratteri, cause, implicazioni*, di Elisabetta Tondini
- *La povertà relativa in Umbria*, di Luca Calzola
- *Aeroporto dell'Umbria: i dati del rilancio*, di Giuseppe Coco
- *Turismo in Umbria: i numeri della ripresa*, di Giuseppe Coco
- *Le conseguenze economiche dell'inverno demografico in Umbria*, di Elisabetta Tondini - Mauro Casavecchia
- *I legami dell'Umbria con le economie esterne e la forza propulsiva dell'export*, di Elisabetta Tondini
- *Performance dell'export nelle regioni italiane*, di Andrea Crippa
- *Più lavoro (equo) alle donne per la sostenibilità dello sviluppo*, di Elisabetta Tondini

- *Cresce la produttività dell'Umbria nel 2022*, di Elisabetta Tondini - Mauro Casavecchia
- *Figli, uno forse zero*, di Giuseppe Coco
- *Cresce nel 2023 l'occupazione umbra, nonostante il calo demografico*, di Elisabetta Tondini
- *Umbria, bilancio demografico 2023*, di Giuseppe Coco
- *Occupati sempre più anziani. A rischio la copertura del fabbisogno lavorativo nei prossimi anni*, di Elisabetta Tondini
- *Comuni umbri e PNRR: la distribuzione territoriale delle risorse*, di Mauro Casavecchia
- *Comuni umbri e PNRR: lo scatto degli investimenti e il nodo della liquidità*, di Mauro Casavecchia
- *Quanti sono e quanto guadagnano i giovani dipendenti umbri*, di Elisabetta Tondini
- *Diminuiscono i NEET, ben oltre il calo demografico*, di Elisabetta Tondini
- *Realtà e prospettive dell'economia umbra. Una lettura del Rapporto annuale di Banca d'Italia*, di Giuseppe Croce
- *Export: una mappatura degli operatori umbri*, di Andrea Crippa
- *Umbria, la radiografia della popolazione nel terzo millennio*, di Giuseppe Coco
- *Perugia, il centro del centro. Istantanee sul capoluogo umbro. Una lettura di sintesi del Quaderno AUR*, di Elisabetta Tondini - Mauro Casavecchia
- *Terni, una città in trasformazione. Una lettura di sintesi del Quaderno AUR*, di Elisabetta Tondini - Mauro Casavecchia
- *Umbria e Italia, le trasformazioni della popolazione*, di Giuseppe Coco
- *Turismo, l'Umbria tra aspettative e tendenze*, di Giuseppe Coco
- *Figli, perché sempre meno?*, di Giuseppe Coco

* * *

Indicatore	Relazione economica e sociale
Modalità di calcolo	Numero di rapporti periodici pubblicati
Risultati attesi	2
Risultati ottenuti	1
Note	▪ <i>L'Umbria che lavora alla ricerca del salto di qualità</i> (gennaio 2024) ▪ La seconda uscita annuale della Relazione è stata annullata in considerazione della fine della legislatura regionale e della scadenza del mandato degli organi apicali dell'Agenzia.

Indicatore	Analisi del sistema economico e dei mutamenti sociali
Modalità di calcolo	Numero di articoli, focus, saggi, ricerche
Risultati attesi	24
Risultati ottenuti	27
Note	V. elenco focus

Indicatore	Supporto alla Regione Umbria per la stesura dei documenti di programmazione
Modalità di calcolo	Contributo per analisi di contesto
Risultati attesi	Entro le scadenze assegnate

Risultati ottenuti	Rispetto delle consegne ricevute
Note	È stato realizzato, su richiesta della Giunta regionale, uno studio per stimare gli effetti – diretti, indiretti e indotti – in termini di Pil, valore aggiunto e occupazione derivanti dalla spesa per gli investimenti relativi ai lavori di ampliamento e ristrutturazione dell’ospedale Santa Maria di Terni e alla costruzione del nuovo Ospedale Comprensoriale di Narni e Amelia, attraverso l’utilizzo delle tavole Input-Output biregionali Umbria-resto d’Italia.

Indicatore	Studi di genere
Modalità di calcolo	Numero di Rapporti
Risultati attesi	1
Risultati ottenuti	2
Note	▪ <i>Le asimmetrie di genere nella società umbra</i> ▪ <i>L’occupazione nelle imprese umbre con oltre 50 dipendenti. Una lettura di genere</i>

Indicatore	Iniziative comuni con altri enti di ricerca
Modalità di calcolo	Numero di accordi sottoscritti
Risultati attesi	1
Risultati ottenuti	1
Note	<i>Accordo di collaborazione con la rete degli istituti regionali di ricerca per la stesura del Rapporto sulla finanza territoriale</i>

Indicatore	Presentazione di risultati di ricerche in conferenze scientifiche nazionali
Modalità di calcolo	Numero di sessioni tematiche organizzate in conferenze nazionali
Risultati attesi	1
Risultati ottenuti	1
Note	<i>All’interno della XLV Conferenza scientifica AISRe “Città e regioni nell’era digitale. La sfida della transizione verso l’economia circolare” (Torino, 4-6 settembre 2024), l’Aur ha contribuito ad organizzare la sessione tematica “La Finanza Territoriale in Italia (a cura degli Istituti di ricerca regionale)”.</i> <i>Inoltre, l’Aur ha portato un contributo dal titolo <i>Grandi eventi, trasformazioni territoriali e sviluppo economico: il caso di Umbria Jazz</i>, all’interno della sessione dedicata al tema “Driving local growth through cultural heritage and tourism”.</i>

3.2 Area strategica: Valorizzazione e diffusione delle ricerche

Nel 2024 è proseguito l’impegno nel garantire un’ampia attività di divulgazione e comunicazione attraverso il sito web istituzionale e i canali social. In particolare, la diffusione viene veicolata principalmente attraverso uno specifico canale del sito web dell’Agenzia, denominato *Focus*, che si propone di essere uno strumento agile, volto a favorire non solo la diffusione del lavoro di studio e analisi dei ricercatori dell’Agenzia, ma anche riflessioni prodotte da soggetti esterni, sempre attraverso un format sintetico e utilizzando un linguaggio divulgativo e poco tecnico. L’obiettivo è approfondire argomenti di natura economica e sociale, anche legati

al dibattito contingente, e renderli facilmente fruibili, pur conservando il rigore scientifico, anche dal vasto pubblico dei non addetti ai lavori.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, nel corso del 2024 l'Agenzia ha pubblicato i seguenti prodotti cartacei:

- *L'Umbria che lavora alla ricerca del salto di qualità*, collana "RES" (ISBN 978-88-97448-36-5)
- *Perugia, il centro del centro. Istantanee sul capoluogo umbro*, collana "Quaderni" (ISBN 978-88-97448-37-2)
- *Terni. Una città in trasformazione*, collana "Quaderni" (ISBN 978-88-97448-38-9)
- *Mappare la classe politica: profili sociodemografici e percorsi di carriera nei municipi umbri*, collana "Quaderni" (ISBN 978-88-97448-35-8)
- *I presidenti di Regione in Umbria. Tre generazioni di leadership a confronto*, collana "Quaderni" (ISBN 978-88-97448-39-6)
- *Un'indagine sui consiglieri comunali in Umbria: classe politica e democrazia locale*, collana "Quaderni" (ISBN 978-88-97448-40-2)
- *Né stranieri né immigrati. Le seconde generazioni in Umbria: un modello virtuoso di inclusione?*, collana "Quaderni" (ISBN 978-88-97448-41-9)
- *Export. Una mappatura degli operatori umbri*, collana "Quaderni"
- *Comparative analysis of political competition and gender inequality: province of Buenos Aires and Umbria region*, collana "Quaderni" (ISBN 978-88-97448-42-6)
- *La Finanza Territoriale. Rapporto 2024*, collana "Rapporti", editore Rubbettino (ISBN 978-88-498-8325-1)

Gli esiti delle ricerche realizzate sono stati diffusi utilizzando i canali delle newsletter, dei social media del sito istituzionale www.agenziaumbriaricerche.it. Le analisi prodotte sono state spesso riprese dalla stampa locale e dai siti di informazione online. Rappresentanti dell'Agenzia sono stati spesso intervistati, anche da televisioni locali e dal telegiornale regionale Rai. Diverse televisioni locali hanno dedicato servizi o programmi a ricerche pubblicate dall'Agenzia, con interviste ai ricercatori.

Nel corso del 2024 l'Aur ha curato l'organizzazione o contribuito alla realizzazione, anche attraverso interventi del proprio personale di ricerca, di svariati eventi pubblici di diffusione e disseminazione dei risultati dell'attività di ricerca.

* * *

Indicatore	Editoria: pubblicazioni cartacee
Modalità di calcolo	Numero di prodotti pubblicati
Risultati attesi	5
Risultati ottenuti	10
Note	v. elenco pubblicazioni cartacee

Indicatore	Citazioni in media nazionali/locali
Modalità di calcolo	Numero di articoli/post su stampa cartacea/online con citazioni di ricerche Aur
Risultati attesi	50
Risultati ottenuti	96

Indicatore	Social network
Modalità di calcolo	Numero di aggiornamenti su Facebook, Twitter, Instagram
Risultati attesi	30
Risultati ottenuti	36 per ciascun social media

Indicatore	Newsletter
Modalità di calcolo	Numero di newsletter inviate
Risultati attesi	24
Risultati ottenuti	36

Indicatore	Portale istituzionale
Modalità di calcolo	Numero totale di visite al portale istituzionale
Risultati attesi	50.000
Risultati ottenuti	118.715

3.3 Area strategica: Organizzazione e gestione

Continua l'impegno dell'Agenzia nel percorso di razionalizzazione organizzativa e contenimento delle spese di funzionamento.

Le attività formative hanno visto il coinvolgimento di tutto il personale. La formazione per la parte amministrativa è stata effettuata prevalentemente presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra. Il personale di ricerca ha svolto attività di aggiornamento attraverso la partecipazione a convegni e conferenze scientifiche. È stata inoltre effettuata attività di formazione specifica relativamente al whistleblowing estesa a tutti i dipendenti.

Nel 2024 continuano ad apprezzarsi gli effetti positivi, dal punto di vista del contenimento dei costi, del trasferimento nella sede di Villa Umbra avvenuto nel 2021. Per il 2024, il totale degli impegni di spesa relativi alla sede risulta pari a 33.315,42 euro; rispetto alla media del triennio precedente al trasferimento della sede 2018-2020, il risparmio conseguito è pari al 65,1%.

Dal punto di vista delle procedure amministrative, nonostante la persistente carenza di personale non risultano riflessi sull'efficienza dei processi, in particolare sul rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori. Per il 2024, il tempo medio ponderato di pagamento delle fatture è pari a 6,4 giorni, mentre il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti – calcolato come rapporto tra la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali giorni di sospensione vengono sottratti) e la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31 dicembre) – è pari a -30,79 giorni. Il dato ufficiale è elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato e reso disponibile sulla piattaforma dei crediti commerciali PCC.

Prosegue anche il processo di digitalizzazione e smaterializzazione dei documenti amministrativi.

Anno 2024
I Trimestre
II Trimestre
III Trimestre
Intero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - Chiusa

Attenzione. Comunicazione disabilitata in quanto è stata inserita una comunicazione complessiva da , unità organizzativa gerarchicamente superiore.

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato
-

Note di credito
-

Totale importo scaduto e non pagato
-

Tempo medio ponderato di pagamento
6,4 gg.

Tempo medio ponderato di ritardo
-30,79 gg.

Importo documenti ricevuti nell'esercizio
44.190,74 €

Aggiornato al 01/03/2025
Opzioni
Allinea stock del debito

Indicatore	Valorizzazione capitale umano: grado di copertura delle attività formative
Modalità di calcolo	% di dipendenti che hanno svolto attività formative
Risultati attesi	Almeno 80%
Risultati ottenuti	100%

Indicatore	Efficienza dei processi amministrativi: indicatore di tempestività dei pagamenti
Modalità di calcolo	Ritardo medio di pagamento dei fornitori rispetto alla scadenza delle fatture
Risultati attesi	Minore di 0
Risultati ottenuti	-30,79

Indicatore	Costi di funzionamento: contenimento spese sede
Modalità di calcolo	Riduzione delle spese relative alla sede rispetto alla media triennio 2018-2020
Risultati attesi	Almeno 20%
Risultati ottenuti	65,1%

Indicatore	Digitalizzazione: atti digitali
Modalità di calcolo	% di decreti adottati con firma digitale
Risultati attesi	Almeno 90%
Risultati ottenuti	100%